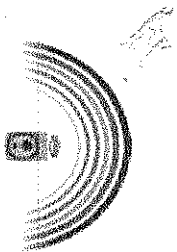


Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)  
 C.F. e P.IVA. 05830420724



ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA  
 Agenzia regionale per la prevenzione  
 e la protezione dell'ambiente

**Direzione Scientifica  
 Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460351 Fax 080 5460200  
[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)

E-mail:  
[ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)



Unica AOO

Protocollo 0071753 del 23/11/2017  
 UOR: SM  
 UOR-CC: US  
 T. 0932



0 071753 231117

**Comune di Monopoli**  
[comune@pec.comune.monopoli.ba.it](mailto:comune@pec.comune.monopoli.ba.it)

Alla Regione Puglia  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 Servizio VAS  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

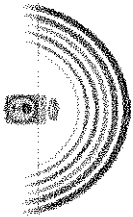
**OGGETTO:** L.241/1990, D.LGS.267/2000, D.LGS. 152/2006, LR 44/2012, R.R. 18/2013. Accordo di programma ex art. 34 del D.LGS. 267/2000 per la riqualificazione urbana delle aree dismesse dell'ex ceneria dell'ambito portuale P1 del PUG di Monopoli. Società proponente Solemare S.R.L. Aggiornamento della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter della 241/1990 e contestuale consultazione preliminare dei SCMA e degli enti territoriali interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012

Con nota prot. n. 60107/2017, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 0069956 del 16/11/2017, il Comune di Monopoli comunicava l'avvio della consultazione con gli enti con competenza ambientale ai sensi dell'art.11 della LR 44/2012.

Tenuto conto dei contenuti del rapporto preliminare di orientamento (RPO d'ora in poi) così come previsti dall'art. 9 della L.R 44/2012, nonché delle Linee guida di ISPRA "*Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015, si rappresenta quanto segue.

Riguardo gli obiettivi del Piano, nel RPO non sono riportati gli obiettivi generali e specifici del Piano né sono definiti gli obiettivi di sostenibilità. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 è in attesa di approvazione da parte del CIPE, in tempi brevi sarà predisposto un Piano di Azione che fornirà obiettivi strategici quantificati e selezionerà il nucleo definitivo degli indicatori per il monitoraggio. Nelle more della divulgazione di questo prodotto sarebbe opportuno far riferimento a obiettivi di sostenibilità aggiornati e condivisi. A tal proposito si segnala che ISPRA ha prodotto un catalogo aggiornato di obiettivi di sostenibilità Ambientale correlati ai relativi indicatori di contesto, disponibili al seguente link: <http://www.isprambiente.gov.it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas/il-catalogo-obiettivi-indicatori-2011>.

L'Autorità Ambientale della Regione Puglia in occasione della stesura del Piano di monitoraggio del PO FESR 2007-2013 ha provveduto a definire il quadro degli obiettivi regionali di sostenibilità ambientale (ORSA), validi a prescindere dallo strumento di programmazione o di pianificazione a cui si applicano. Gli ORSA contribuiscono a costruire un quadro strategico di riferimento ambientale regionale, all'interno del quale andare a valutare gli effetti delle azioni previste da ogni piano o programma regionale e fornire così un quadro solido e più oggettivo alla più complessiva attività di valutazione ambientale. Gli obiettivi regionali sono disponibili al seguente link:



ARPA PUGLIA

Sede legale

ARPA PUGLIA

Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)

C.F. e P.IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica  
Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460351 Fax 080 5460200

[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)

E-mail:  
[ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)

[http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=863%3AIl-piano-dimontioraggio-ambientale-pma&catid=74&Itemid=280](http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=863%3AIl-piano-dimontioraggio-ambientale-pma&catid=74&Itemid=280)

E' importante che gli obiettivi siano correlati ad indicatori di contesto in grado di misurarli.

In particolare questa Agenzia ritiene fondamentale la definizione di un obiettivo sulla riduzione del consumo di suolo.

Riguardo l'analisi di coerenza esterna Si ritiene necessario integrare l'elenco dei Piani individuati a pag.18 del RPO con: Il piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani; la zonizzazione regionale, approvata con Deliberazione n. 2979 del 29/12/2011 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18-01-2012), con il Piano Regionale delle Coste; con il Piano di zonizzazione acustica comunale.

Riguardo la caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici si suggerisce:

- l'utilizzo di indicatori di contesto utili a misurare le dinamiche complessive di variazione del contesto ambientale di riferimento necessari per la costruzione del sistema di monitoraggio;
- Riguardo la tematica Acque è opportuno che il quadro conoscitivo riporti un'analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di individuare eventuali criticità, definire la fattibilità di determinate scelte di piano e gli eventuali interventi infrastrutturali necessari, anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi.

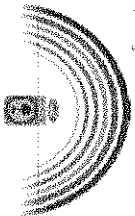
- Riguardo la tematica Agenti fisici (rumore, campi elettromagnetici, radon, inquinamento luminoso):

per l'acustica, valutare la coerenza con il Piano di zonizzazione acustica;

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, è necessario verificare l'eventuale presenza di elettrodotti; infatti, tale presenza pone dei vincoli sull'uso del territorio poiché implica la necessità di definire delle fasce di rispetto (ex Legge n. 36/2001 e D.P.C.M. 08.07.03 e smi) all'interno delle quali è vietata la realizzazione di edifici con permanenza superiore alle 4 ore giornaliere. Pertanto, in merito alle fasce di rispetto dagli elettrodotti (Legge quadro 36/2001,) sarebbe opportuno riportare nella cartografia le Distanze di Prima Approssimazione così come definite dal DM 29/05/2008.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, andrebbe considerato, se esistente, il piano per l'illuminazione pubblica, in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 15/2005 e R.R. n. 13/2006.

In ultimo, con riferimento al radon, si ricorda che la LR 30/2016 "Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas 'radon' in ambiente confinato" all'art. 3 prevede che" L'approvazione dei piani urbanistici generali e attuativi deve essere preceduta da studi preliminari del suolo e del sottosuolo, in grado di definire particolari tecniche costruttive, imposte con le norme tecniche di attuazione, ovvero con prescrizioni in materia di costruzione dei manufatti edilizi, da considerare in sede di progettazione dei vespai, del sistema di ventilazione degli interrati e seminterrati, nonché idonee prescrizioni sull'uso di materiali contaminati e cementi pozzolanici, ovvero materiali di origine vulcanica".



ARPA PUGLIA

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)

C.F. e P.IVA 05830420724

ARPA PUGLIA  
Agenzia regionale per la prevenzione  
e la protezione dell'ambiente

**Direzione Scientifica  
Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460351 Fax 080 5460200

[www.arpapuglia.it](http://www.arpapuglia.it)

E-mail:  
[ambienti.naturali@arpa.puglia.it](mailto:ambienti.naturali@arpa.puglia.it)

- In merito all'elaborazione di indicatori di contesto sul consumo di suolo, utili alla descrizione dello stato di fatto, di far riferimento al Rapporto sul consumo di suolo 2017 di ISPRA scaricabile al seguente link <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/soilo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo> nel quale ISPRA sono pubblicati i dati e relativi indicatori sul consumo di suolo disaggregati a livello comunale, provinciale, regionale nazionale. Tali indicatori discendono dal rilascio Carta nazionale del consumo di suolo ad altissima risoluzione (5 metri) e potrebbero essere utilizzati come indicatori di contesto.

Riguardo al **sistema di monitoraggio** secondo il comma 1 dell'art. 15 della LR 44/2012 "il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive". La progettazione del sistema deve prevedere la definizione di obiettivi di sostenibilità del piano che sono il punto di riferimento per la costruzione sia degli indicatori di contesto che di quelli di processo. Oltre la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante indicatori di contesto, è necessario, infatti, definire gli indicatori per il monitoraggio del piano, che consentano di misurare:

- l'attuazione delle azioni del Piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del Piano e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);
- gli effetti significativi positivi e negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle azioni del Piano compresi eventuali effetti imprevisti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del Piano, (indicatori di contributo).

Il sistema di monitoraggio descritto nel rapporto ambientale elenca una serie di indicatori ma non li associa né agli obiettivi di sostenibilità né alle azioni di Piano con cui si intende raggiungere tali obiettivi.

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali  
Dott. *Nicola Tinigari*

Il funzionario istruttore  
Arch. *Benedetta Radicchio*

